

# BiancaVigna

Italia - Veneto - Conegliano (TV)



## BIANCAVIGNA

**Proprietà / Fondatori** Famiglie Cuzziol & Moschetta

**Inizio Attività** 2004

**Vitivinicultura** Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata (S.Q.N.P.I.) / Biologica Certificata

**Ettari** 32

**Bottiglie prodotte** 600.000

## PROSECCO DOC BRUT

**Spumante Brut, 100% Glera**

**Zona di produzione:** vigneti alle pendici delle colline tra Conegliano e Farra di Soligo, situati ai confini della denominazione Conegliano-Valdobbiadene, posti ad un'altitudine tra 50 e 150 mt s.l.m.

**Terreno:** argilloso, calcareo, subalcalino

**Vendemmia:** manuale

**Vinificazione:** pressatura soffice delle uve, decantazione statica e fermentazione a temperatura controllata

**Affinamento:** in serbatoi inox, a contatto con la feccia nobile

**Colore:** giallo paglierino con riflessi verdognoli, perlage fine e persistente

**Profumo:** molto fine ed elegante con note fruttate di agrumi e mela

**Sapore:** ben equilibrato, fresco, vivace e di buona persistenza

**Grado Alcolico:** 11,5% vol



Nasce nel 2004 da un'idea di Elena Moschetta che coinvolge il fratello Enrico, enologo, e la famiglia Cuzziol in un progetto vitivinicolo volto alla qualità. L'azienda conta circa 30 ettari vitati quasi tutti in collina e dunque può avvalersi di uve di grande qualità e potenziale. Nell'alta Marca Trevigiana, tra Conegliano, città del Cima, Pieve di Soligo capoluogo del Quartier del Piave e Valdobbiadene, protagonista assoluta della storia del prosecco, BiancaVigna coltiva le proprie vigne o acquista alcune partite di uva cercando di portare nelle sue bottiglie qualcosa di ognuno di questi luoghi in un mix ideale di umori e sapori che alla fine siano lo specchio della propria storia. Tradizione e innovazione, questo il motto della giovane azienda che in pochissimi anni si è imposta per il rigore qualitativo e per la costanza produttiva, con vini molto minerali e poco dosati. La nuova cantina, inaugurata nel 2016 e sita ad Ogliano, nel mezzo delle Colline di Conegliano e Valdobbiadene (riconosciute nel 2019 come Patrimonio dell'Umanità Unesco), una struttura in equilibrio con il paesaggio, dentro e fuori, frutto di una architettura sostenibile nel rispetto delle tradizioni del territorio, completa questa azienda confermandola come perfetta ambasciatrice del suo territorio.